



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 77 del 07/03/2018

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli - Frazione Fonte del Campo - e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 40 Mappale 519. Proprietà: DELAPA Adua FUNARI Sofia
----------------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli frazione Fonte del Campo, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 519**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiati dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- DELAPA Adua nata a CENADI il 07/08/1937 DLPDAU37M47C453R
- FUNARI Sofia nata a ROMA il 24/07/1957 FNRSFO57L64H501I

Visto l'esito delle verifiche di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione della allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 2248
Scheda n. 44
Squadra AeDES n. P128
N. aggregato: 38400
Data del sopralluogo: 12/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E-F con rischio esterno)** e con **Rischio Strutturale Alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo svolto in data 14 febbraio 2018 in cui è specificato quanto segue: *"Il fabbricato presenta il crollo di una porzione di muratura in corrispondenza dell'ammorsamento d'angolo, per un'altezza relativa a circa un piano e mezzo, interessando gli appoggi del solaio di copertura e del solaio di piano intermedio, compreso tra il primo e secondo livello. La muratura risulta nel complesso disconnessa e poco coesa, il legante si presenta friabile e scarsamente aderente al pietrame. In corrispondenza dell'angolo opposto, non interessato dal crollo, si evince tuttavia l'espulsione di porzioni di muratura in procinto di caduta. Al fine di tutelare la pubblica incolumità, occorre procedere al completamento della demolizione del fabbricato"*;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 519**, di proprietà di:

- DELAPA Adua nata a CENADI il 07/08/1937 DLPDAU37M47C453R
- FUNARI Sofia nata a ROMA il 24/07/1957 FNRSFO57L64H501I

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 350 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento di cui al precedente punto 2 venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
Alla Prefettura di Rieti;
ciascuno per le proprie competenze;
3. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

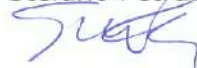
Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Strutture verticali	Strutture orizzontali	1 Tetri in c.a.	2 Tetri in c.a.
Strutture orizzontali	1 Non identificate	1 Tetri in c.a.	☐	☐
	2 Volte senza catene	2 Tetri in c.a.	☐	☐
	3 Volte con catene	3 Tetri in c.a.	☐	☐
	4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in calce, travi e volture...)	4 Tetri in c.a.	☐	☐
	5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con soletta in calce, travi e volture...)	5 Tetri in c.a.	☐	☐
	6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con collegamenti a soletta di c.a.,...)	6 Tetri in c.a.	☐	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione				Danno (*)				Provvedimenti di P.I. eseguiti
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	D0 Nullo	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	D0 Nullo	
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Temperature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Presente	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Diporto di accesso	Trasparenza e protezione passaggi	Nessuno	Diporto di accesso	Barriere protettive
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o dei gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Presente	Nessuno	Provvedimenti di P.I. eseguiti
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐
3 Profili da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 O Cresta	2 O Poggio forte	3 O Poggio forte	4 O Poggio forte	1 O Generali dal suolo	2 O Generali dal suolo	3 O Generali dal suolo	4 O Generali dal suolo
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio AGIBILE (*)
Basso	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

Proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Solo dall'esterno	2 O Non eseguito per:	3 O Sopraluogo rifinito (SR)	4 O Ruderale (RU)	5 O Denotato (DM)
Sull'accuratezza della visita	☐	☐	☐	☐	☐

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cerchiate o tiranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione copertura	9 Transennature e protezione passaggi
4 Pulitura di scale	10 Ristrutturazione delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Unità immobiliari inagibili 10000
Nuclei familiari evacuati 10000
N° persone evacuate 10000

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Altre osservazioni
ESITO F	VARIE OSSERVAZIONI

I componenti della squadra di ispezione (stampedo)

ALBERTO GUERIN

STEFANO ESPOSATO

Firma

Stefano Esposato

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Accumoli li, 14/02/2018

In data 14/02/2018 i sottoscritti Ing. Patrizia Boccanera e Arch. Sante Corradetti, in qualità di Istruttori Direttivi Tecnici del Comune di Accumoli, Area V – Edilizia Privata, Ricostruzione e Protezione Civile, hanno effettuato un sopralluogo nella frazione di **FORTE DEL CAMPO**, al fine di valutare la staticità di alcuni fabbricati eventualmente da sottoporre a interventi di messa in sicurezza e/o demolizione.

Gli edifici oggetto di sopralluogo sono i seguenti:

1. FG. 40 MAPP. 519;
2. FG. 40 MAPP. 599;

1. Il **mappale 519** trattasi di un edificio in muratura a tessitura irregolare e di cattiva qualità, sviluppato su tre livelli fuori terra. La muratura appare evidentemente rimaneggiata nel corso di fasi successive che hanno portato alla modifica delle aperture e/o inserimento di conci lapidei, in alcuni casi espulsi a seguito del sisma. Nelle facciate, prive di intonaco, si notano riprese murarie realizzate in blocchi di calcestruzzo. Il fabbricato non presenta incatenamenti o cordoli di piano, sebbene la copertura, in calcestruzzo e dunque pesante, sembrerebbe essere stata oggetto di un intervento di ristrutturazione recente.

L'edificio è ubicato in zona rossa.

Il fabbricato presenta il crollo di una porzione di muratura in corrispondenza dell'ammorsamento d'angolo, per un'altezza relativa a circa un piano e mezzo, interessando gli appoggi del solaio di copertura e del solaio di piano intermedio, compreso tra il primo e secondo livello. La muratura risulta nel complesso disconnessa e poco coesa, il legante si presenta friabile al tatto e scarsamente aderente al pietrame. In corrispondenza dell'angolo opposto, non interessato dal crollo, si evince tuttavia l'espulsione di porzioni di muratura in procinto di caduta.

Al fine di tutelare la pubblica incolumità, occorre procedere al completamento della demolizione del fabbricato.



(fig. 1 mapp. 519)

Follonica S. to Lucca



N=18600

Scala originale 1:500
Dimensione cornice: 133,500 x 94,500 metri
7-Mar-2016 13:18 0
Prot. n. 718342/2016

Comune ACCUMOLI
Foglio 40 A11: B

Adelphi Sublime

E=15400

1 Particella: 519



Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 06/03/2018 - Ora: 12.53.21 Fine
Visura n.: T189692 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 06/03/2018

Dati della richiesta	Comune di ACCUMOLI (Codice: A019)		
Catasto Fabbricati	Provincia di RIETI		
Unità immobiliare	Foglio: 40 Particella: 519 Sub.: 1		

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1		40	519	1			A/3	I	5 vani	Totale: 123 m ² Totale escluse aree scoperte*: 118 m ²	Euro 123,95	VARIAZIONE del 21/11/2017 protocollo n. R10110270 in atti dal 21/11/2017 INSERIMENTO ANNOTAZIONE (n. 6710.1/2017)
Indirizzo	FRAZIONE FONTE DEL CAMPO n. 98 piano: T-1-2;											
Annotazioni	classamento e rendita proposti (D. M. 701/94) ;di stadio: unita' immobiliare urbana unita di fatto con quella censita al foglio 40 particella 520 sub 8. rendita catastale attribuita ai soli fini fiscali.											

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	DELAPA Adua nata a CENADI il 07/08/1937				DLPDAU37M47C453R*		(1) Proprieta' per 1/2 bene personale	
2	FUNARI Sofia nata a ROMA il 24/07/1957				FNRSFO57L64H5011*		(1) Proprieta' per 1/2 bene personale	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).